

**Q** L'intervista Valeria Fedeli

# «Edilizia scolastica, serve una svolta Attiveremo un Fondo emergenze»

**M**inistra Fedeli, come è possibile che crolli un tetto in una scuola al centro di Roma?

«I soffitti non dovrebbero mai crollare, né a Roma, né altrove. Per questo stiamo portando avanti con convinzione e celerità il piano per l'edilizia scolastica avviato nel 2014 dal governo Renzi, che è intervenuto dopo molti anni in cui si è fatto veramente poco sull'edilizia scolastica, sia in termini di risorse messe in campo, che di programmazione seria degli interventi. Non basta stanziare fondi: serve una loro gestione efficace, servono strumenti di monitoraggio e controllo e una collaborazione di tutte le parti in campo, dal governo agli enti locali, che sono proprietari degli immobili».

**Quanti anni bisogna aspettare per avere le scuole davvero tutte in sicurezza? È possibile fare un cronoprogramma?**

«Il cronoprogramma esiste già. Voglio che le famiglie questo lo sappiano con chiarezza. Per la prima volta è stata messa in campo una programmazione unica nazionale degli interventi che prevede aggiornamenti triennali e viene predisposta in collaborazione con le Regioni, sentiti gli enti locali. Si tratta di un cambiamento importante rispetto al passato: con la programmazione unica abbiamo una graduatoria di interventi prioritari che possiamo scorrere quando abbiamo a disposizione nuove risorse, senza dover fare ogni volta nuovi bandi. Si tratta di un'accelerazione fondamentale per rendere più veloci gli interventi. Dal 2014 ad

oggi sono stati aperti più di 7 mila cantieri e sono state realizzate più di 200 nuove scuole. Un risultato importante».

**Sui solai si sta intervenendo con fondi ad hoc ma è evidente che l'emergenza nasce da decenni di mancata manutenzione. Come programmare il futuro?**

«Sui solai siamo intervenuti come Ministero con un primo stanziamento di 40 milioni che ci ha consentito di programmare ispezioni in oltre 7 mila edifici: oltre 6 mila sono state realizzate, le altre sono in via di completamento. È la prima volta che viene messo in campo un piano del genere. Questa estate abbiamo stanziato altri 7 milioni per programmare nuove ispezioni. È chiaro che dove c'è necessità di interventi occorre fare bene e presto per sistemare i solai che necessitano di manutenzione. E qui sono gli enti locali che devono indicare le priorità. Attingendo alle risorse disponibili. Abbiamo un piano complessivo per 9 miliardi sull'edilizia. Sui solai, comunque, abbiamo in programma una nuova misura: stiamo lavorando ad un Fondo per gli interventi in casi in cui ci siano emergenze come quella del liceo Virgilio di Roma. Abbiamo risorse del Miur che renderemo subito disponibili e lavoriamo per rendere strutturale il Fondo».

**In base ai dati di Cittadinanzattiva, solo il 7% delle scuole ha avuto l'adeguamento antisismico. Ci sarà un'accelerazione?**

«L'accelerazione ci sarà anche sull'antisismica e l'abbiamo già messa in campo. Questa estate ho firmato un decreto da 26,4 mi-

lioni per l'adeguamento sismico delle scuole, abbiamo stanziato 100 milioni per le analisi di vulnerabilità sismica nelle scuole delle aree a maggior rischio e assegnato 321 milioni a Province e Città Metropolitane per antisismica, messa in sicurezza e antincendio. In questi giorni stiamo ripartendo oltre un miliardo ai comuni su questo fronte».

**Come si fa a programmare una scuola innovativa se poi crollano le scuole?**

«Le due cose non si escludono fra loro, anzi. In alcuni casi è meglio progettare scuole nuove che intervenire su edifici vetusti. E dobbiamo pensare all'edilizia scolastica come ad un tema più complessivo che riguarda la messa in sicurezza, ma anche spazi e strutture innovative. La sicurezza e l'accessibilità sono funzionali all'apprendimento delle nuove generazioni».

**Le famiglie possono stare tranquille? Esistono verifiche periodiche?**

«Le famiglie possono contare sulla nostra volontà di portare avanti con serietà e impegno il Piano per l'edilizia scolastica che prevede anche controlli periodici. Devono anche sapere che finalmente, nel 2015, dopo quasi venti anni di attesa, è stato costituito l'Osservatorio per l'edilizia scolastica in cui siedono tutte le istituzioni coinvolte sul fronte dell'edilizia scolastica. Abbiamo coinvolto anche Cittadinanzattiva e altre realtà che portano la voce dei cittadini. Molto è stato fatto, molto abbiamo da fare, ma servono la responsabilità e il coinvolgimento di tutti».

**Loirena Loiacono**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NON BASTA  
STANZIARE  
LE RISORSE  
OCCORRE ANCHE  
UNA GESTIONE  
EFFICACE**

**C'È UN DECRETO  
DA 26,4 MILIARDI  
PER L'ADEGUAMENTO  
SISMICO: CE NE  
STIAMO OCCUPANDO  
IN QUESTI GIORNI**



**Valeria Fedeli  
ministra  
all'Istruzione  
fa il punto  
sull'edilizia  
scolastica**

(foto ANSA)

